



BONOMI: RIFORME, NOI LASCIATI DA SOLI GOVERNO INDIETRO SUL RECOVERY PLAN

Il presidente all'assemblea umbra e in Luiss: La ripresa non è scontata, dipende da nostre azioni

Grassi: Come nel dopoguerra, per ripartire vero cambiamento



"Far ricrescere imprese e lavoro al Sud fa bene all'intero Paese: stimola forniture di macchinari e attrezzature dal Nord, può far aumentare la competitività d'insieme delle filiere, mette all'opera saperi e competenze, riduce le necessità di interventi di emergenza. Inoltre accresce la domanda interna che rischia di deprimersi e su cui l'Italia dovrà fare maggiormente conto nei prossimi anni". Lo ha detto il vicepresidente di Confindustria per le Politiche di coesione, Vito Grassi, intervenendo ieri al webinar sul Sud organizzato da Aspen Institute con SRM. "Come dopo le devastazioni del dopoguerra, si riparte - ha evidenziato - solo con un grande cambiamento politico-culturale: ricreando uno spirito nazionale coeso, e indirizzando quante più risorse possibili agli investimenti".

"Nessuno vuole cogliere l'occasione per fare le riforme. Ho lanciato a settembre il Patto per l'Italia e sono rimasto solo, evidentemente a nessuno interessa il futuro del Paese. Ma non molleremo, voglio un futuro migliore per l'Italia e i nostri figli". Lo ha detto ieri il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, intervenendo ieri pomeriggio all'assemblea di Confindustria Umbria e ai Dialoghi Italo-francesi della Luiss, proseguendo il discorso iniziato in mattinata all'evento digitale Smartland. "Manca un metodo, tutti dobbiamo metterci a pensare responsabilmente come sarà il Paese sapendo che oggi abbiamo la grande occasione di fare le riforme". Non ha fatto sconti sui ritardi: "Manca una visione, manca l'ascolto delle imprese, le misure sono frammentate e non rispondono alle esigenze delle aziende". E una nota di Confindustria ha contestato le affermazioni del ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli, secondo lui l'Italia "è in anticipo" sul Recovery Plan. "Che il governo sia indietristimo su progetti e governance - ha scritto Confindustria - è oggettivo e innegabile". Per il presidente "la ripresa non è affatto scontata, molto dipenderà dall'azione del governo nazionale e di come sfrutterà la straordinaria opportunità del Recovery Plan, anche nell'offrire alle imprese gli strumenti per un vero rilancio".

Beltrame: Italia punta su agribusiness per partnership con l'Africa



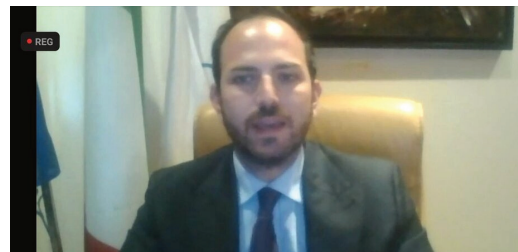
"L'Africa è un continente che nel prossimo futuro avrà un impatto decisivo su scala globale in termini demografici, economici e ambientali e diventerà un mercato ancora più importante di quello che è oggi. Per questo le opportunità per le imprese italiane di promuovere partnership win-win per il co-sviluppo sono grandi, soprattutto nell'area subsahariana, dove rispetto al Nord del continente, la loro presenza è minore". Così la vicepresidente per l'internazionalizzazione di Confindustria, Barbara Beltrame, intervenendo ieri al webinar "Doing Agribusiness in Sub-Saharan Africa" organizzato da Confindustria in collaborazione con la Fondazione E4Impact, al quale partecipano 184 aziende, 52 italiane e 132 africane, per le quali sono stati organizzati 80 B2B sulla piattaforma di Confindustria GO!. "Uno dei settori su cui l'Italia deve puntare con più forza è l'agribusiness, che include i processi di produzione, trasformazione e commercio dei prodotti agricoli primari, le tecnologie e le infrastrutture collegate. L'Africa è infatti il continente con le maggiori potenzialità di sviluppo agricolo".

Marchesini a Rainews: Da Istat fotografia di Paese senza fiducia



"L'Istat ha fotografato un Paese che sta perdendo la materia prima fondamentale, impalpabile ma assolutamente essenziale per l'economia quotidiana: la fiducia. È l'immagine di una crisi fortemente connessa a quella sanitaria. Non si risolverà finché l'emergenza non sarà risolta". Lo ha detto il vicepresidente di Confindustria per le Filiere e medie imprese, Maurizio Marchesini, ospite ieri di Rainews24. "L'aiuto che può provenire dalla manovra - ha detto - riguarda soprattutto il Piano 4.0".

Di Stefano: Per nuovo futuro investimenti, occupazioni e opere



"Investimenti pubblici e privati, infrastrutture, sostegno all'occupazione giovanile e femminile sono gli strumenti per costruire un nuovo futuro, che possiamo iniziare a progettare partendo da Next Generation EU". Così il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Riccardo Di Stefano, intervenendo ieri all'evento online "Impressioni di Futuro" organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione degli Industriali della provincia di Varese.

Alberghi e Federterme: Nel Dpcm misure insostenibili per il settore



"Dopo 10 mesi di gravissima crisi, dove l'industria alberghiera e termale è stata di fatto lasciata sola a combattere per la sopravvivenza delle proprie imprese e dei posti di lavoro di 250mila persone, le misure di questo Dpcm appaiono davvero irrispettose ed insostenibili e ci fanno dire ancora una volta 'no' a quella demonizzazione del comparto che siamo francamente stanchi di ascoltare". Così ieri in una nota congiunta Confindustria Alberghi (nella foto la presidente Colaiacovo) e Federterme.